

Lega dei Ticinesi di Paradiso

La comunicazione... non è acqua

Uno dei principali punti su cui i candidati della Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti di Paradiso intendono migliorare le sorti è la comunicazione da e verso il cittadino. Un esempio è stata la non capillare informazione sul guasto (ancora misterioso) accorso alla distribuzione dell'acqua potabile. Il problema è sorto venerdì 20 febbraio ed è persistito fino a mercoledì 24. Ora, a prescindere che problemi alla distribuzione o alla qualità dell'acqua possono accadere nella storia di un'Azienda acqua potabile, non è ammissibile che ci si soffermi a un timido comunicato su internet (non tutti sono ancora fruitori del mezzo) e a comunicati a mezzo stampa poco efficaci, soprattutto nelle prime 24 ore. Senza considerare poi che gli esercizi pubblici sono stati avvertiti solo con un'e-mail, quand'anche per un analogo problema di potabilità due agenti di polizia erano passati porta a porta di bar e ristoranti per le avvertenze e le precauzioni del caso. Senza considerare poi le fontane pubbliche: in questi 6 giorni di non potabilità, tutte erano funzionanti e fruibili senza neanche un cartello d'attenzione

Come ribadito il problema di potabilità con batteri fecali nell'acqua non è nuovo: già in piena estate canicolare per 3 giorni i cittadini di Paradiso hanno dovuto trovare soluzioni alternative (pagare cassette di acqua) per potersi dissetare, cucinare e lavare. Questa volta si è ripetuto il problema a distanza di pochi mesi, manco fossimo in un Comune rurale che vive di acqua sorgiva. Stavolta però le responsabilità si sono rimbalzate tra AIL

I 4 candidati al Municipio, in senso orario: Antonio Caggiano, Stefano Magnoli, Silvana Minoretti e Marco Petrarca.

(Aziende industriali di Lugano) e Azienda acqua potabile di Paradiso. Stavolta inoltre il raggio delle zone colpite era molto più esteso: circa 8mila cittadini coinvolti nella cintura attorno a Paradiso. A tutt'oggi non sappiamo a chi dare la colpa. Ma occorre intervenire per evitare nuovi spiacevoli e evitabili problemi chissà mai perché accaduti ad inizio fine settimana. Molte le persone che ci hanno chiesto informazioni. E se le chiedono è perché la comunicazione da parte del Municipio e del Dicastero Acqua potabile non è stata capillare e esaustiva.

Povera, ricca AAPP

Da decenni i conti dell'Azienda acqua potabile di Paradiso hanno chiuso in utile. Sono dunque state capitalizzate decine e decine di migliaia di Franchi. Da un anno il bilancio chiude in perdita di poco poiché dopo anni di guadagni anche dal Comune di Savosa al quale vendiamo l'acqua delle sorgenti di Canedo, il Comune di Paradiso ha dovuto a sue spese sostituire i vecchi tubi per la distribuzione. E questo in una logica solidale dopo anni di incassi senza mai migliorare la rete di distribuzione. Ma un altro problema più allarmante riguarda la sta-

zione di pompaggio e trattamento delle acque di Capo SanMartino: è vetusta e prestissimo occorrerà sostituire i vecchi impianti. Dopo le aggregazioni alternative (noi auspicavamo delle aggregazioni con Pazzallo e Carabbia) Paradiso ha perso il treno per scarsa lungimiranza e capacità di trattativa anche con Lugano sul progetto di ristrutturazione della stazione di Capo San Martino. Se dapprima la Città è stata vaga o restia nelle sue volontà, Paradiso si è poi rivelata colabrodo. Per una collaborazione che avrebbe portato al diritto d'uso della Stazione di captazione da parte delle AIL con l'acqua utile a Paradiso ceduta gratis. L'accordo vicino all'epoca in cui il nostro municipale Gianni Bergomi era Capo Dicastero è poi stato nebulizzato dal Capo Dicastero liberal-radical (partito di maggioranza assoluta) allorquando e per punizione post campagna elettorale di 4 anni fa, a Bergomi è stato assegnato il solo dicastero cimitero (creato ad arte per lui dalla maggioranza PLR più la rappresentante PPD che è, in pratica, la quinta municipale PLR). A questo punto è lecito chiedersi:

l'Esecutivo attuale è riuscito a "cavare un ragno dal buco" per trovare delle soluzioni ad un grande problema impellente (soprattutto per le finanze pubbliche)? Sa come procedere per la ristrutturazione della Stazione di Capo San Martino dopo aver perso la possibilità di collaborare con le AIL?

Questo è un grosso problema che il nostro gruppo non vuole si ripercuota totalmente sul cittadino.